

RIGENERAZIONE URBANA

**I costruttori a Sala:
«Mercato bloccato»**

servizio → a pagina 27

Rigenerazione urbana, linee troppo restrittive

**I costruttori avvisano Sala:
«Così il mercato si bloccherà»**

■ Non sono stati solo il Covid e le misure restrittive collegate alla pandemia ad aver bloccato i cantieri immobiliari a Milano. Secondo le associazioni dei costruttori, anche l'amministrazione comunale avrebbe la sua parte di colpe. «Da mesi segnaliamo che i progetti di nuove realizzazioni immobiliari a Milano sono fermi. Il motivo non è solo lo smart working negli uffici pubblici a causa dell'emergenza Covid, i progetti sono rimasti fermi anche per altri gravi problemi: il conflitto tra normativa regionale e PGT, il clima elettorale ed infine la circolare dirigenziale che blocca ufficialmente le pratiche di rigenerazione urbana a Milano»: è la denuncia di Federico Filippo Oriana di Aspesi e Marco Dettori di Assimpredilance.

«Come imprenditori del territorio - sviluppatori, promotori, costruttori - e di tutta la filiera», continuano in una nota, «siamo relativamente interessati alle ragioni giuridiche, politiche o burocratiche del blocco, ma vorremmo rimuoverlo. Facendo ripartire subito almeno quel settore produttivo che più - e più rapidamente - di ogni altro ha sempre rilanciato Milano e l'Italia dalle crisi economiche, soprattutto le gravi e lunghe, come quella che si profila dopo il Covid».

La presentazione dei progetti di rigenerazione urbana, infatti, è bloccata fino a fine dicembre e il rischio è che a causa del Covid, possa proseguire lo stop anche nel 2021.

«In particolare, lo stop fino al 31 dicembre (salvo ulteriori proroghe da lockdown) della presentazione di progetti di rigenerazione ur-

bane su aree ed immobili "abbandonati e degradati" con gli incentivi di cui al nuovo art. 40bis della legge regionale e del PGT, sancito dalla Disposizione di Servizio della Direzione Urbanistica del Comune di Milano 19.10.2020», spiegano i costruttori, «costituisce un incomprensibile e gravissimo ostacolo alla ripresa di Milano e, quindi, dell'intero Paese in una fase emergenziale. Non solo sul piano economico, ma anche socio-civile e ambientale. Con grandi implicazioni a seguire anche per le altre attività industriali della metropoli. E questo proprio mentre al Senato della Repubblica è in discussione una legge nazionale per la rigenerazione urbana promossa dalla maggioranza che contiene norme ancora più premiali per questo tipo di interventi di quelle lombarde e milanesi».

Da qui, la richiesta delle associazioni è indirizzata direttamente a Beppe Sala: «Chiediamo al sindaco di intervenire per risolvere il problema, aprire subito ai progetti di rigenerazione urbana e così rilanciare Milano. Siamo sicuri che il Sindaco lo farà e lo farà presto».

M. ROM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI UNIONE CONFCOMMERCIO DI MILANO

